



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 7238 - Data adozione: 21/04/2022

Oggetto: Wecologic Srl - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29 nonies comma 1 del D Lgs 152/06 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 10332 del 21/06/2019 e s.m.i. dalla Regione Toscana relativa all'installazione IPPC sita in loc. Ischia di Crociano Piombino (LI) . Aggiornamento dell'AIA. (codice pratica Aramis 54268).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/04/2022

Numero interno di proposta: 2022AD008365

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla parte II “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Guue del 17 Agosto 2018 numero L208;

RICHIAMATA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” che individua, all’art. 72 bis, quale Autorità competente al rilascio, all’aggiornamento ed al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, la Regione;

RICHIAMATA la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la L.R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTA la D.P.G.R. Toscana n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n. 25 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R: Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo come da ultimo modificato dalla D.P.G.R. Toscana n. 13/R del 29/03/2017;

VISTA altresì la D.P.R.G. Toscana 29/03/2017, n. 13/R “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art. 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi

della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)”;

VISTO DM 06.03.2017 n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 bis” e in particolare l’art. 5 comma 3;

VISTO il D.M. 24.04.2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTA la D.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008” e smi;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e smi “Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e smi: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTO il D.P.R. 160 del 7 settembre 2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n.10332 del 21/06/2019 e s.m.i. con il quale la Regione Toscana ha rilasciato alla società Wecologic Srl l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del Titolo III bis della Parte II del D.Lgs 152/06 e smi, per l’installazione ubicata nel Comune di Piombino (LI), loc. Ischia di Crociano snc (codici IPPC punti 5.1-5.3 - 5.5 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi);

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 28070 del 25/01/2022 – con la quale il SUAP del Comune di Piombino ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29 – nonies comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dell’Autorizzazione Integrata Ambientale sopra richiamata presentata dalla Società Wecologic Srl;

CONSIDERATO che con nota in atti regionali prot. 365732 del 21/09/2021 la Soc. Wecologic Srl aveva attivato ai sensi dell’art.58 della LR 10/2010 e s.m.i. il procedimento in materia di VIA per il progetto di modifica di cui sopra;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 0380166 del 30/09/2021 - con la quale il competente Settore regionale “Valutazione Impatto ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale” ha valutato la modifica ai sensi dell’art. 58 della LR 10/2010 e smi, comunicando che la stessa sia non sostanziale ai sensi dell’art. 6 commi 9 e 9 bis del d.lgs 152/2006 e dell’art. 58 della l.r. 10/2010 rispetto al progetto già autorizzato, in precedenza oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

VISTA la nota - atti regionali prot. n. 60087 del 15/02/2022 - con la quale la Soc. Wecologic Srl ha perfezionato l’istanza di cui sopra trasmettendo la distinta di pagamento degli oneri istruttori conformemente a quanto disposto dalla DPGRT 885/2010 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. 0064286 del 17/02/2022 con la quale la Regione Toscana ha tra l'altro comunicato che ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. il procedimento è stato avviato dal perfezionamento dell'istanza mediante il pagamento degli oneri istruttori e pertanto dal 15/02/2022;

CONSIDERATO che la modifica presentata sinteticamente consiste in:

a) Inserimento del codice CER 191210 in R12 come solo operazione di raggruppamento e confezionamento/riconfezionamento (attività di raggruppamento di rifiuti confezionati in big-bags/ecoballe o di rifiuti sfusi), operando con rifiuti che hanno lo stesso codice CER, ma che provengono da produttori diversi;

b) Revisione dopo cessazione delle attività lavorative della portata d'aria degli impianti E1 e E2 (riduzione 1 ora dopo fine turno, ripristino portata massima 1 ora prima di inizio nuovo turno);

c) Integrazione e revisione del PMeC con le proposte di miglioramento suggerite e concordate con ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino – Elba a seguito degli esiti dell'attività di controllo 2021 e relative agli scarichi S3 S2 e S1;

d) Riorganizzazione e inserimento in impianto di macchine per l'imballaggio automatizzato dei rifiuti composta da una linea di triturazione, pressa e imballatrice per ecoballe consistente in:

- conversione area cassoni in nuova baia per i soli rifiuti imballati (con le stesse caratteristiche costruttive di quelle in essere) tramite la realizzazione della Baia 7;
- individuazione area di messa a terra ecoballe uscita filmatrice, per spostamenti interni e carico/scarico attraverso la perimetrazione a terra di un'area per la movimentazione dei rifiuti confezionati in attesa di stoccaggio in baia e/o caricamento su camion;
- creazione di nuovi varchi in-out dall'impianto e adeguamento della viabilità attraverso la realizzazione del secondo portone di uscita per favorire la viabilità interna dalle baie 1,2,3,4 avente stesse caratteristiche dei due in essere con chiusura automatizzata e registrazione degli accessi;
- nuovo layout posizionamento ecoballe nelle baie per ottimizzare sia gli spazi che la movimentazione e il caricamento/scaricamento (vedi tav.25 e 26 della documentazione di cui al prot. regionale n. 28070 del 25/01/2022);
- realizzazione di nuova cabina elettrica per l'alimentazione della nuova linea macchine composta da tritatore, pressa, imballatrice/filmatrice e relativi accessori (deferrizzatore, nastri trasportatori, ecc);

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 064286 del 17/02/2022 - con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ex art. 29-nonies, D.Lgs 152/06 e s.m.i. di cui trattasi, richiedendo contributi/pareri agli Enti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO che dello svolgimento della riunione della Conferenza di Servizi è stata data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i;

VISTA la nota – atti Regione Toscana prot. n. 0147651 del 07/04/2022 – con la quale sono stati comunicati gli esiti della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. al proponente e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, che ha espresso parere favorevole all'esercizio nell'assetto modificato così come descritto nella documentazione agli atti trasmessa dalla società Wecologic Srl;

DATO ATTO che, dalle risultanze della conferenza di servizi asincrona è risultato che la modifica comunicata dalla società Wecologic Srl – con nota atti Regione Toscana prot. n. 28070 del

25/01/2022 costituisce modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dalla DGR n. 885/2010 e s.m.i. ma che necessita di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

DATO ATTO inoltre, che sono fatti salvi eventuali successivi conguagli nelle more dell'adeguamento regionale delle tariffe istruttorie, visto quanto disposto dal DM 58/2017;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di posizione organizzativa "Autorizzazione rifiuti Area Toscana Costa - Via G. Galilei, 40 - Livorno";

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO infine che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Area Toscana Costa – Via G. Galilei, 40 - Livorno;

RITENUTO alla luce di quanto sopra espresso, che le modifiche comunicate sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i, e che risulta necessario aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto dirigenziale n. 10332 del 21/06/2019 e smi alla società Wecologicstc relativamente all'installazione IPPC ubicata nel Comune di Piombino (LI), loc. Ischia di Crociano snc (codici IPPC punti 5.1-5.3 - 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per le attività di smaltimento o di recupero di rifiuti svolte nelle installazioni di cui all'articolo 6, comma 13, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-quater, comma 11, costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall'articolo 208;

DECRETA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto di modifica non sostanziale - atti Regione Toscana prot. n. 28070 del 25/01/2022 - presentata dalla società Wecologicstc Srl (P.I. n.01872830490) con sede legale in Piombino (LI), loc. Ischia di Crociano snc, relativamente all'installazione ubicata in Piombino (LI), loc. Ischia di Crociano snc (codici IPPC punti 5.1-5.3 - 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi) consistente in:
 - a) Inserimento del codice CER 191210 in R12 come solo operazione di raggruppamento e confezionamento/riconfezionamento (attività di raggruppamento di rifiuti confezionati in big-bags/ecoballe o di rifiuti sfusi), operando con rifiuti che hanno lo stesso codice CER, ma che provengono da produttori diversi;
 - b) Revisione dopo cessazione delle attività lavorative della portata d'aria degli impianti E1 e E2 (riduzione 1 ora dopo fine turno, ripristino portata massima 1 ora prima di inizio nuovo turno);

c) Integrazione e revisione del PMeC con le proposte di miglioramento suggerite e concordate con ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino – Elba a seguito degli esiti dell'attività di controllo 2021 e relative agli scarichi S3 S2 e S1;

d) Riorganizzazione e inserimento in impianto di macchine per l'imballaggio automatizzato dei rifiuti composta da una linea di triturazione, pressa e imballatrice per ecoballe consistente in:

- conversione area cassoni in nuova baia per i soli rifiuti imballati (con le stesse caratteristiche costruttive di quelle in essere) tramite la realizzazione della Baia 7;
- individuazione area di messa a terra ecoballe uscita filmatrice, per spostamenti interni e carico/scarico attraverso la perimetrazione a terra di un'area per la movimentazione dei rifiuti confezionati in attesa di stoccaggio in baia e/o caricamento su camion;
- creazione di nuovi varchi in-out dall'impianto e adeguamento della viabilità attraverso la realizzazione del secondo portone di uscita per favorire la viabilità interna dalle baie 1,2,3,4 avente stesse caratteristiche dei due in essere con chiusura automatizzata e registrazione degli accessi;
- nuovo layout posizionamento ecoballe nelle baie per ottimizzare sia gli spazi che la movimentazione e il caricamento/scaricamento (vedi tav.25 e 26 della documentazione di cui al prot. regionale n. 28070 del 25/01/2022);
- realizzazione di nuova cabina elettrica per l'alimentazione della nuova linea macchine composta da tritatore, pressa, imballatrice/filmatrice e relativi accessori (deferrizzatore, nastri trasportatori, ecc);

2) di approvare, considerato quanto previsto dall'art. 6 comma 14 del D.Lgs 15/06 e s.m.i, il progetto di modifica dell'AIA vigente, relativo alla realizzazione di cui al sopra descritto punto d);

3) di prescrivere:

3.1 sotto il profilo edilizio, per la realizzazione della modifica presentata, deve essere rispettato quanto contenuto nell'Accertamento di Conformità Edilizia SUAP di cui al nulla osta del Comune di Piombino prot. 2022/0013075 del 06.04.2022 - atti Regione Toscana prot. n. 0146279 del 07.04.2022, e trasmesso al Gestore con la nota in atti regionali prot. n. 0147651 del 07/04/2022, in particolare:

“ ...I diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;

Il Direttore dei Lavori e' tenuto a comunicare i nominativi delle imprese alla quale intende affidare i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni dell'impresa presso INPS, INAIL, CASSA EDILE. Qualora, durante i lavori, si verifichi il subentro di altra impresa, il proprietario o chi ne abbia titolo comunicherà i relativi dati entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuto subentro.

Il Richiedente, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei Lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nell'autorizzazione regionale;

I lavori dovranno terminare entro i termini di validità del titolo originario e prima della utilizzazione, deve essere presentata l'attestazione di ABITABILITÀ/AGIBILITÀ, nei casi indicati dalla L.R.T.65/2014... ”;

- 3.2 che la società Wecologic Srl dovrà effettuare altresì le comunicazioni previste dall'art. 6 comma 6 della DPGRT n. 13/R/2017 in merito alla data di inizio e fine lavori e alla dichiarazione di conformità da parte del direttore dei lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto approvato;
- 3.3 che la riduzione della portata d'aria degli impianti E1 e E2 ad 1/3 di quella nominale dopo cessazione delle attività lavorative, possa essere attuata solo nell'intervallo di tempo che intercorre tra 1 ora dopo la fine turno lavorativo e 1 ora prima di inizio nuovo turno;
- 3.4 che venga verificato all'interno del piano di gestione degli odori, che dovrà essere presentato entro 6 mesi dall'attuazione della modifica qui autorizzata, che la riduzione della portata di aspirazione nelle ore di fermo impianto, non produca un peggioramento delle emissioni odorigene;
- 4) di sostituire la Tabella 1 “Elenco dei CER e delle operazioni autorizzate” dell'Allegato 1 al Decreto Dirigenziale n. 10332 del 21/06/2019 con la Tabella 1 bis di cui all'Allegato 1 al presente Atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 5) di sostituire l'Allegato 2 al Decreto Dirigenziale n. 10332 del 21/06/2019 “Piano di Monitoraggio e Controllo” con l'Allegato 2 bis al presente Atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 6) di sostituire l'Allegato 3 al Decreto Dirigenziale n. 10332 del 21/06/2019 “Planimetria installazione” con l'Allegato 3 bis al presente Atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 7) di confermare il Decreto Dirigenziale n. 10332 del 21/06/2019 e s.m.i. rilasciato dalla Regione Toscana per le parti non modificate dal presente atto compresa la validità;
- 8) di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
- 9) di riservarsi eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'installazione;
- 10) di precisare, inoltre che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs 152/06 e smi e fa salvi i diritti di terzi;
- 11) di precisare, in aggiunta che la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 e smi;
- 12) di trasmettere il presente Atto al SUAP del Comune di Piombino al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
 - 12.1. la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla DGRT n. 1227/2015 e smi, alla società Wecologic Srl, comunicando alla “Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Rifiuti” la data di avvenuta consegna;

12.2. l'invio per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune di Piombino all'Azienda USL Toscana Nord Ovest, all'ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino-Elba, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1_ *Tabella 1 bis - Elenco EER*
6d043fd7975e2c3724f366aa8cd431959f96a3d48bfc1c5615f7631894b8ffd4

- 2_ *Allegato 2 bis - Piano di Monitoraggio e Controllo*
f522f1cae7e80c178cd683ea63a7d3e7d8ddffaf933fbe73e6c3f8838248f8b1

- 3 *Allegato 3 bis - Planimetria insatallazione*
7606f7dc5e8998f3c39790d3581138c7d4e1db828aa566396e195f66b0923e59

CERTIFICAZIONE